

“Palme da neve” : il genere *Trachycarpus*

La famiglia delle Areaceae comprende più di 1500 specie di sempreverdi, di queste più di un centinaio può superare agevolmente e senza alcun danno temperature di -5, -7 °C, arrivando in alcuni casi limite a resistere fino a -18, -22 °C. Tra questi stoici organismi spicca senza dubbio il genere *Trachycarpus* (frutto ruvido) perfetto da coltivare nei climi dell'Italia centrale. Il genere comprende 8 specie descritte, qualche varietà orticola e alcune forme ancora non ben collocate. In tutti i casi si tratta di palme a stipite unico coperto di fibre marroni. Le foglie sono palmate, verdi sopra spesso più chiare al di sotto. Le infiorescenze intrafogliari sono di un bellissimo giallo oro e producono fiori unisessuali (raramente ermafroditi). Le piante sono monoiche ed i frutti reniformi od oblunghi. Tutte le specie sono asiatiche e preferiscono in genere ambienti montani o collinari con igrometria elevata. Alcune si spingono sino 2400 m di altitudine dove ghiaccio e neve sono la norma.

Il primo membro del genere ad essere descritto è stato *Trachycarpus fortunei*, introdotto in Europa nel 1830. Di origine cinese è largamente coltivato dal Canada al Sud Africa e dalla Scozia alla Nuova Zelanda. La sua rusticità leggendaria lo porta a superare temperature di -18, -20 °C protratte anche per più giorni.

Il raro *Trachycarpus takil* del Nord dell'India (regione del Kumaon) , scoperto nel 1850 e descritto più tardi dal naturalista fiorentino Odoardo Beccari, è apparentemente simile al precedente, da cui differisce per le maggiori dimensioni di tutte le sue parti e per la maggior grazia della corona fogliare. La specie si spinge fino a 2.400 m di altitudine in zone dove la neve permane per diversi giorni all'anno.

Il *Trachycarpus nanus* è l'unico membro del genere a non sviluppare uno stipite ben definito. Nativo dello Yunnan, cresce tra 1800 e 2.300 m di quota in zone erbose aperte soggette al gelo. Scoperto nel 1887 è entrato in coltura solo dopo il 1992.

Trachycarpus princeps cresce in un'area limitatissima dello Yunnan, vicino al confine con Tibet e Burma, su pendii calcarei tra 1550 e 1850 m di altitudine. E' stato descritto nel 1995 e sembra essere la specie più affascinante del genere con le sue foglie orbicolari di un bianco argenteo brillante. I semi sono reniformi come quelli delle specie sopra descritte e la sua resistenza al freddo dovrebbe uguagliare quella del *Trachycarpus fortunei*.

Trachycarpus oreophilus è l'unica specie nativa della Thailandia. Cresce tra 1700 e 2150 m di quota in aree nebbiose permanentemente coperte da nubi. E' stato descritto nel 1997 da campioni raccolti vicino alla città di Chiang Mai nel Nord Ovest del paese. Rustico fino a -10, -12 °C, risulta molto lento nello sviluppo.

Trachycarpus geminisectus rappresenta, a livello temporale, l'ultima specie descritta del genere. E' stato scoperto nel Nord del Vietnam, su pendii calcarei tra 1100 e 1600 m di altitudine. Presenta, come i precedenti, semi reniformi e sembrerebbe rustico fino a -8, -10 °C.

Trachycarpus latisectus, descritto nel 1997, proviene dal Sikkim e risulta molto meno rustico della specie tipo. Possiede segmenti fogliari di oltre 5 cm di larghezza, tronco nudo e semi oblunghi.

Trachycarpus martianus rappresenta la specie più tropicale del genere. Fu introdotto in Europa nel 1839. Ne esistono due popolazioni distinte: una nepalese più rustica (-5 °C) ed una dell'Assam più

sensibile al freddo. La specie presenta semi oblungi, foglie orbicolari con formazioni cerose e tricomi evidenti, stipite esile e nudo.

Oltre a queste entità botaniche ben descritte esistono numerose forme selvatiche da collocare a livello tassonomico e qualche varietà orticola:

- ***Trachycarpus Fortunei* var. *wagnerianus*** fu introdotto sul mercato ai primi del 1900 dal vivaista tedesco Albert Wagner. La pianta non è mai stata rinvenuta in natura e sembrerebbe una selezione orticola di *Trachycarpus fortunei*. La pianta è molto aggraziata, con foglie rigide e coriacee, di grande rusticità e resistenza al vento. Si ibrida facilmente con *Trachycarpus fortunei*, generando individui dai caratteri intermedi (***Trachycarpus Fortunei* x *wagnerianus*** e ***Trachycarpus fortunei* var. *wagnerianus* x *fortunei***).

- ***Trachycarpus* sp. *Mount Victoria*** raccolto in Myanmar .

- ***Trachycarpus Fortunei* f. *Darjeeling*** raccolto nel Nord Est dell' India.

- ***Trachycarpus* sp. *Naini Tal*** rinvenuto nel Nord dell'India a 2400 m di quota.

- ***Trachycarpus* sp. *Manipur* o *Naga Hills*** del Nord dell'India.

- ***Trachycarpus* sp. *Nova*** dalla germinazione di semi che sarebbero dovuti provenire da popolazioni *Trachycarpus princeps*.

- ***Trachycarpus fortunei* cv *Tesan*** cultivar cinese particolarmente rustica.

- ***Trachycarpus fortunei* cv *Misan*** cultivar cinese più contenuta della varietà *wagnerianus*.

- ***Trachycarpus fortunei* cv *Winsan*** cultivar cinese con foglie completamente orbicolare.

- ***Trachycarpus fortunei* cv *Bulgaria*.**

- ***Trachycarpus fortunei* cv *Charlotte*.**

- ***Trachycarpus fortunei* cv *Taylor Form*** cultivar americana particolarmente resistente al freddo .

- ***Trachycarpus fortunei* cv *Greensboro*** cultivar americana molto rustica.

- ***Trachycarpus fortunei* cv *British Columbia*.**

- ***Trachycarpus fortunei* cv *Norfolk Virginia*.**

I *Trachycarpus* in genere rappresentano ottime piante per i nostri giardini e attendono solo di essere piantati.